

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI MONZA BRIANZA



COMUNE DI GIUSSANO

VARIANTE GENERALE al PIANO di GOVERNO del TERRITORIO del COMUNE di GIUSSANO (MB)

*Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
(VAS)*

Art. 13 D. Lgs. 152/2006

SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Redatto da:



Regione Cantarana, 17
28041 Arona (NO)
Tel. Fax. 0322-47012
ufficio.tecnico@ecovema.com

Firme:

DOTT. ALBERTO VENTURA

DOTT. AGR. CARLO MORANDI

DOTT. ARCH. GRAZIELLA VALLONE

DOTT. JACOPO VENTURA

Data di emissione

LUGLIO 2011

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	3
1.1	RECEPIMENTO DEI PARERI PERVENUTI DAGLI ENTI PREPOSTI.....	3
2.	VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PIANO.....	4
2.1	OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI.....	4
2.2	AZIONI POSSIBILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.....	4
2.3	ALTERNATIVE DI PIANO.....	6
2.3.1	<i>Alternativa zero.....</i>	<i>6</i>
2.3.2	<i>Possibili alternative di piano.....</i>	<i>6</i>
2.3.3	<i>Stima degli effetti e scelta delle alternative di sviluppo della Variante al PGT.....</i>	<i>8</i>
3.	ANALISI DELLA COERENZA CON I PIANI E PROGRAMMI SOVRA/SOTTO - ORDINARTI.....	21
3.1	PREMESSA.....	21
4.	VERIFICA ED ANALISI DELL'INCIDENZA AMBIENTALE.....	25
4.1	PREMESSA.....	25
5.	PIANO DI MONITORAGGIO.....	31

1. INTRODUZIONE

Il presente lavoro viene effettuato nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Giussano (MB).

In particolare la presente relazione costituisce la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale redatto sulla base degli esiti della Conferenza di valutazione, avvenuta con gli attori istituzionali e non, in data 11.03.2011 e in data 25.03.2011. Durante la procedura di consultazione si sono espressi su Documento di Scoping gli Enti Competenti invitati con i pareri elencati nel paragrafo 1.1 che segue.

1.1 RECEPIMENTO DEI PARERI PERVENUTI DAGLI ENTI PREPOSTI

L'elenco dei pareri e delle osservazioni trasmesse dagli Enti Preposti viene di seguito sintetizzato:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia prot. n. 0003338/34.19.01/11 del 08.03.11;
- Autorità di Bacino del Fiume Po prot. n. 1801/AP (5.1) del 21.03.11;
- Provincia di Monza e della Brianza prot. n. 16683 del 28.03.11;
- ARPA Lombardia, Dipartimento di Monza e Brianza prot. n.53753/11 del 15.04.11;
- Comune di Verano Brianza, prot. n. 7921 del 26.04.2011.

I relativi contenuti sono stati integralmente recepiti nel Rapporto Ambientale.

2. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PIANO

2.1 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Nel presente paragrafo vengono descritti gli obiettivi generali e specifici della Variante al PGT proposta. Per una trattazione più specifica e dettagliata degli obiettivi si rimanda alla Relazione del Documento di Piano.

Gli obiettivi generali risultano essere i seguenti:

- Favorire l'occupazione e la crescita socio-culturale della città;
- Riqualificazione generale del territorio;
- Incentivare e consolidare le attività economiche locali.

Gli obiettivi specifici sono di seguito illustrati:

- ✚ La valorizzazione paesaggistico ambientale del territorio Comunale;
- ✚ La rivisitazione delle zone di espansione di carattere residenziale e incentivazione al recupero urbanistico edilizio dei centri storici;
- ✚ La riqualificazione di parti del tessuto urbano;
- ✚ Interventi migliorativi sulla viabilità;
- ✚ Revisione del sistema produttivo di Giussano;
- ✚ Modifica/integrazioni delle NTA.

Le specifiche schede d'ambito degli interventi previsti dalla Variante Generale sono riportate nell'Allegato alla Variante al PGT.

2.2 AZIONI POSSIBILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Vengono di seguito elencate tutte le possibili azioni associabili ai singoli obiettivi specifici di Piano così come descritti nel precedente paragrafo 2.1.

<u>OBIETTIVO</u>	<u>LISTA DELLE POSSIBILI AZIONI</u>
Valorizzazione paesaggistico ambientale del territorio Comunale	potenziamento e miglioramento dei servizi dell'area "Laghetto", dei "Giardini di quartiere" e realizzazione di parchi urbani. Valorizzazione delle cascine esistenti vincolare l'area Parco all'attività agricola e vincolare i manufatti agricoli
Rivisitazione delle zone di espansione di carattere residenziale e incentivazione al recupero urbanistico edilizio dei centri storici	marcare la rilevanza degli edifici storici più significativi con una nuova illuminazioni e attraverso un arredo vegetale e pavimentazioni di pregio riduzione dell'offerta residenziale concessa dal PGT del 2009 vigente aumento delle aree residenziali attualmente previste inserimento di vincoli urbanistici volti alla tutela degli edifici storici
Riqualificazione di parti del tessuto urbano	analisi e riclassificazione degli ambiti N2 di frangia urbana e rivisitazione e rielaborazione degli interventi in ambiti B4 "Tessuti consolidati misti, da riqualificare" inserimento di grandi aree commerciali destinate a centri commerciali della GDO
Interventi migliorativi sulla viabilità	riqualificazione delle principali vie di accesso primarie del comune, completamento dei marciapiedi, della pubblica illuminazione e della velocità ciclopedonale delle strade esistenti – potenziamento dei parcheggi potenziare la disponibilità dei parcheggi automobilistici ubicandoli sul territorio in modo diffuso
Revisione del sistema produttivo di Giussano	individuazione di nuove aree produttive per il rilancio e l'espansione delle attività industriali/artigianali sul territorio comunale – Delocalizzazione della Ditta LAMPLAST, oggi ubicata vicino al fiume Lambro - Aggiornamento della normativa di disciplina delle attività commerciali migliorare l'accessibilità alla Ditta LAMPLAST potenziando la rete stradale dell'area diminuzioni delle aree industriali e delle aree a supporto dell'attività produttiva a favore di insediamenti residenziali

2.3 ALTERNATIVE DI PIANO

Sulla base delle diverse azioni, descritte nel precedente paragrafo 2.2, percorribili per raggiungere gli obiettivi previsti dalla Variante al Piano di Governo del Territorio, vengono di seguito valutati i diversi possibili scenari di Piano.

2.3.1 *Alternativa zero*

L'Alternativa Zero costituisce lo scenario pianificatorio che prevede lo sviluppo del territorio in assenza del presente strumento urbanistico.

Si specifica che, il PGT vigente, prevede un forte sfruttamento del territorio, permettendo un'elevata urbanizzazione, con conseguenti ripercussioni ambientali negative (aumento di inquinanti nell'aria, consumo di suolo e peggioramento della percezione paesaggistica).

L'alternativa zero sarà comunque valutata effettuando una stima degli effetti previsti sulle Componenti ambientali analizzate (vedi successivo paragrafo 3.3.3).

2.3.2 *Possibili alternative di piano*

Sulla base delle azioni, di cui al precedente paragrafo 2.2, sono stati individuati due scenari alternativi entrambi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi preposti descritti nel paragrafo 2.1:

- Scenario 1;
- Scenario 2.

Si riportano di seguito, per ciascun scenario, la descrizione delle azioni necessarie per la realizzazione dello scenario stesso.

Scenario 1

Valorizzazione paesaggistico ambientale del territorio Comunale	potenziamento e miglioramento dei servizi dell'area "Laghetto", dei "Giardini di quartiere" e realizzazione di parchi urbani. Valorizzazione delle cascine esistenti
Rivisitazione delle zone di espansione di carattere residenziale e incentivazione al recupero urbanistico edilizio dei centri storici	marcare la rilevanza degli edifici storici più significativi con una nuova illuminazioni e attraverso un arredo vegetale e pavimentazioni di pregio
	riduzione dell'offerta residenziale concessa dal PGT del 2009 vigente
Riqualificazione di parti del tessuto urbano	analisi e riclassificazione degli ambiti N2 di frangia urbana e rivisitazione e rielaborazione degli interventi in ambiti B4 "Tessuti consolidati misti, da riqualificare"
Interventi migliorativi sulla viabilità	riqualificazione delle principali vie di accesso primarie del comune, completamento dei marciapiedi, della pubblica illuminazione e della velocità ciclopedonale delle strade esistenti – potenziamento dei parcheggi
Revisione del sistema produttivo di Giussano	individuazione di nuove aree produttive per il rilancio e l'espansione delle attività industriali/artigianali sul territorio comunale
	delocalizzazione della Ditta LAMPLAST, oggi ubicata vicino al fiume Lambro
	inserimento di attività direzionali a supporto dell'attività produttiva

Scenario 2




Valorizzazione paesaggistico ambientale del territorio Comunale	vincolare l'area Parco all'attività agricola e vincolare i manufatti agricoli
Rivisitazione delle zone di espansione di carattere residenziale e incentivazione al recupero urbanistico edilizio dei centri storici	aumento delle aree residenziali attualmente previste
	inserimento di vincoli urbanistici volti alla tutela degli edifici storici
Riqualificazione di parti del tessuto urbano	inserimento di grandi aree commerciali destinate a centri commerciali della GDO
Interventi migliorativi sulla viabilità	potenziare la disponibilità dei parcheggi automobilistici ubicandoli sul territorio in modo diffuso
Revisione del sistema produttivo di Giussano	migliorare l'accessibilità alla Ditta LAMPLAST potenziando la rete stradale dell'area

	diminuzioni delle aree industriali e delle aree a supporto dell'attività produttiva a favore di insediamenti residenziali
--	---







2.3.3 Stima degli effetti e scelta delle alternative di sviluppo della Variante al PGT

In questa sezione vengono confrontati a livello di prima valutazione di ordine generale gli effetti previsti dall'alternativa zero e dalla realizzazione e degli Scenari 1 e 2. A tal scopo si è individuata ed utilizzata una lista di indicatori di semplice gestione e comprensione rispetto ai comparti ambientali analizzati.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati in forma qualitativa le relazioni esistenti tra le azioni previste dal piano e gli effetti previsti per le Componenti ambientali interessate seguendo la seguente legenda interpretativa:

	Effetto Benefico
	Effetto trascurabile - non rilevante
	Effetto Negativo

Alternativa Zero




COMPARTI AMBIENTALI ANALIZZATI		Qualità dell'aria	Suolo e Sottosuolo	Comparto Agroambientale	Comparto floro-faunistico	Comparto paesaggio	Rumore
AZIONI	EFFETTI PREVISTI	<i>Variatione del livello di qualità dell'aria (Concentrazioni inquinanti principali)</i>	<i>Modifica e trasformazione dell'attuale uso dei suoli (Aree assegnate a nuova destinazione d'uso)</i>	<i>Variatione del paesaggio agricolo e delle attività connesse (Aree ad ampliamento/riduzione dell'attività agricola)</i>	<i>Variatione della componente floro-faunistica locale (Consumo di risorse forestali e modifica degli habitat naturali)</i>	<i>Variatione della componente paesaggio (Alterazione delle visuali sul territorio circostante)</i>	<i>Variatione del Clima Acustico (Valori acustici in immissione)</i>
	Alternativa zero (scenario pianificatorio che prevede lo sviluppo del territorio con l'attuale PGT vigente, in assenza della Variante urbanistica proposta)						

<input checked="" type="checkbox"/>	Effetto Benefico
<input type="checkbox"/>	Effetto trascurabile - non rilevante
<input checked="" type="checkbox"/>	Effetto Negativo































Scenario 1

COMPARTI AMBIENTALI ANALIZZATI	EFFETTI PREVISTI	Qualità dell'aria	Suolo e Sottosuolo	Comparto Agroambientale	Comparto floro-faunistico	Comparto paesaggio	Rumore
		<i>Variatione del livello di qualità dell'aria (Concentrazioni inquinanti principali)</i>	<i>Modifica e trasformazione dell'attuale uso dei suoli (Aree assegnate a nuova destinazione d'uso)</i>	<i>Variatione del paesaggio agricolo e delle attività connesse (Aree ad ampliamento/riduzione dell'attività agricola)</i>	<i>Variatione della componente floro-faunistica locale (Consumo di risorse forestali e modifica degli habitat naturali)</i>	<i>Variatione della componente paesaggio (Alterazione delle visuali sul territorio circostante)</i>	<i>Variatione del Clima Acustico (Valori acustici in immissione)</i>
AZIONI	potenziamento e miglioramento dei servizi dell'area "Laghetto", dei "Giardini di quartiere" e realizzazione di parchi urbani. Valorizzazione delle cascine esistenti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	marcare la rilevanza degli edifici storici più significativi con una nuova illuminazioni e attraverso un arredo vegetale e pavimentazioni di pregio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	riduzione dell'offerta residenziale concessa dal PGT del 2009 vigente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	analisi e riclassificazione degli ambiti N2 di frangia urbana e rivisitazione e rielaborazione degli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

interventi in ambiti B4 "Tessuti consolidati misti, da riqualificare"						
riqualificazione delle principali vie di accesso primarie del comune, completamento dei marciapiedi, della pubblica illuminazione e della velocità ciclopedonale delle strade esistenti – potenziamento dei parcheggi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
individuazione di nuove aree produttive per il rilancio e l'espansione delle attività industriali/artigianali sul territorio comunale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
delocalizzazione della Ditta LAMPLAST, oggi ubicata vicino al fiume Lambro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
inserimento di attività direzionali a supporto dell'attività produttiva	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Effetto Benefico
	Effetto trascurabile - non rilevante
	Effetto Negativo

Scenario 2

COMPARTI AMBIENTALI ANALIZZATI	Qualità dell'aria	Suolo e Sottosuolo	Comparto Agroambientale	Comparto floro-faunistico	Comparto paesaggio	Rumore
EFFETTI PREVISTI	<i>Variatione del livello di qualità dell'aria (Concentrazioni inquinanti principali)</i>	<i>Modifica e trasformazione dell'attuale uso dei suoli (Aree assegnate a nuova destinazione d'uso)</i>	<i>Variatione del paesaggio agricolo e delle attività connesse (Aree ad ampliamento/riduzione dell'attività agricola)</i>	<i>Variatione della componente floro-faunistica locale (Consumo di risorse forestali e modifica degli habitat naturali)</i>	<i>Variatione della componente paesaggio (Alterazione delle visuali sul territorio circostante)</i>	<i>Variatione del Clima Acustico (Valori acustici in immissione)</i>
AZIONI						
Vincolare l'area Parco all'attività agricola e vincolare i manufatti agricoli						
aumento delle aree residenziali attualmente previste						
inserimento di vincoli urbanistici volti alla tutela degli edifici storici						
inserimento di grandi aree commerciali destinate a centri commerciali della GDO						
potenziare la disponibilità dei parcheggi automobilistici ubicandoli sul territorio in modo diffuso						

migliorare l'accessibilità alla Ditta LAMPLAST potenziando la rete stradale dell'area	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
diminuzioni delle aree industriali e delle aree a supporto dell'attività produttiva a favore di insediamenti residenziali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

I risultati del confronto sopra esposto relativamente ai 3 differenti scenari possibili indicano come maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale lo scenario 1. Per tutto quanto sopra esposto la Variante generale al PGT di Giussano è stata dunque redatta ed approfondita sulla base degli indirizzi e delle azioni previste per lo Scenario 1.

Tuttavia anche lo Scenario 1 presenta delle potenziali criticità ambientali, anche se limitatamente ai comparti aria, rumore e suolo, legate principalmente alla delocalizzazione della Ditta Lamplast. Per tale motivo sono state effettuate specifiche valutazioni modellistiche di confronto tra lo scenario 0 e lo scenario 1 per i comparti aria e rumore, mentre per il comparto suolo viene effettuato un confronto quantitativo tra i consumi relativi ai differenti scenari, come da tabella comparativa che segue e che mostra chiaramente come lo Scenario 1 determini il minor consumo di suolo (mq).

*Consumo di SUOLO sulla base del PGT attuale e della Variante (mq)
(Fonte DdP 2011)*

Aree urbanizzate e urbanizzabili	6.810.361
Incremento consentito dal PTCP (3%)*	204.311
TOTALE PGT 2009	7.014.672

Aree urbanizzate e urbanizzabili	6.759.252
Aree urbanizzate a densità limitata (preparco e Paina)	252.955
Aree intercluse da riqualificare	179.563
Aree urbanizzate nel Parco	249.892
TOTALE	7.441.662
Aree da dedurre (60% delle S3 + TR2 + 60% TR private)	538.282
TOTALE Variante	6.903.380

Per quanto riguarda, invece, i comparti aria e rumore sono state effettuate delle Modellizzazioni che hanno tenuto conto un flusso di 300 mezzi pesanti e 1200 mezzi leggeri alla settimana comprensivo di entrambe le direzioni (per un totale di 7,5 mezzi pesanti e 30 mezzi leggeri all'ora). Le stime di traffico sono state elaborate rispetto a quanto contenuto nel rapporto intitolato "STUDIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO SUL TERRITORIO PER ALTERNATIVE RIGUARDANTI LA FASE DI MOVIMENTAZIONE MERCI (IN&OUT) DEL SITO PRODUTTIVO "LAMPLAST" IN FRAZIONE MOLINO PRINCIPE, GIUSSANO".

Comparto aria

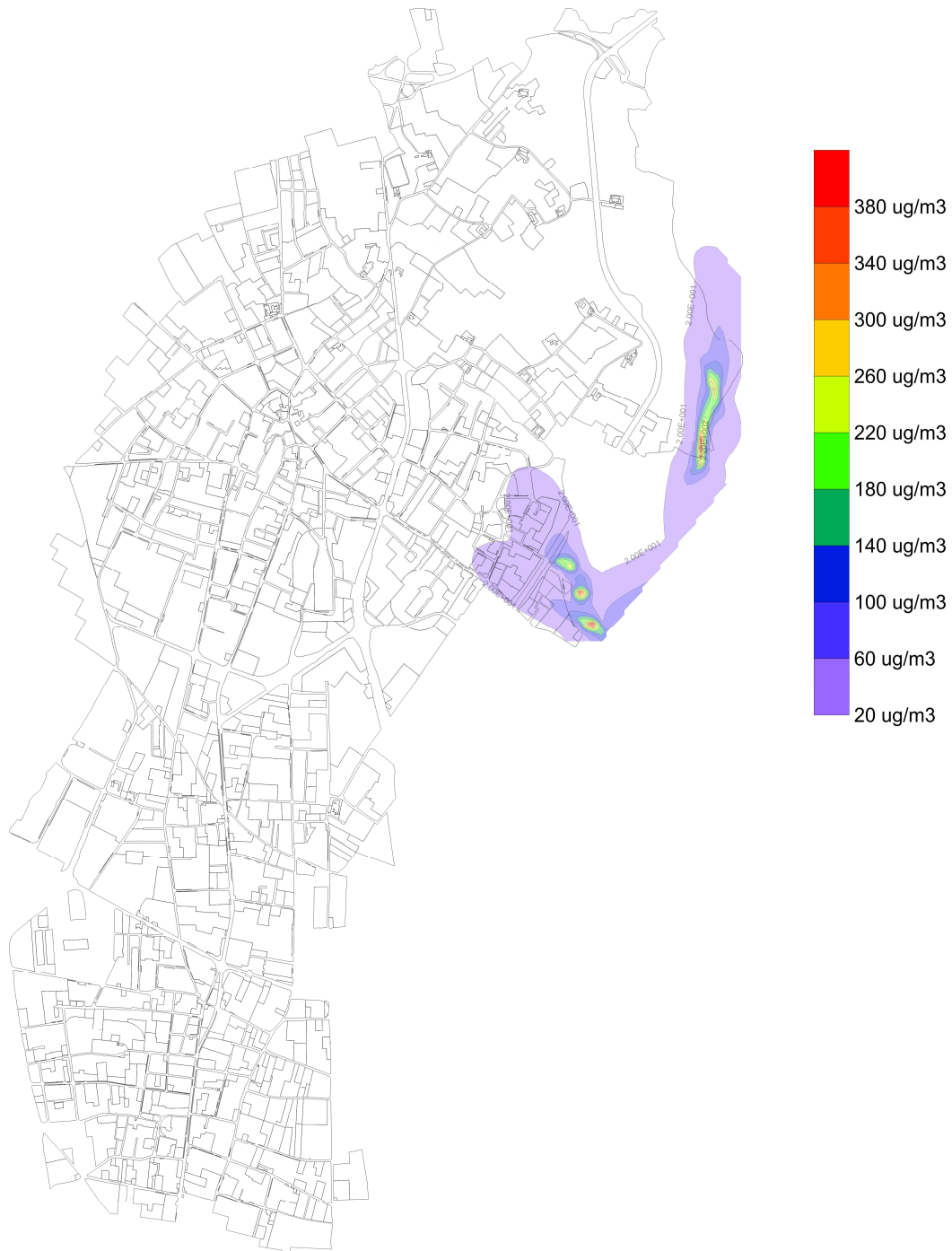
È stata fatta un'analisi di screening col modello Gaussiano ISCST3 per la situazione peggiore, utilizzando come parametro spia l'NOx.

I risultati ottenuti evidenziano, per lo Scenario 1 rispetto allo Scenario 0, valori di concentrazione di inquinanti inferiori, anche se leggermente più estesi dal punto di vista di superficie territoriale interessata.

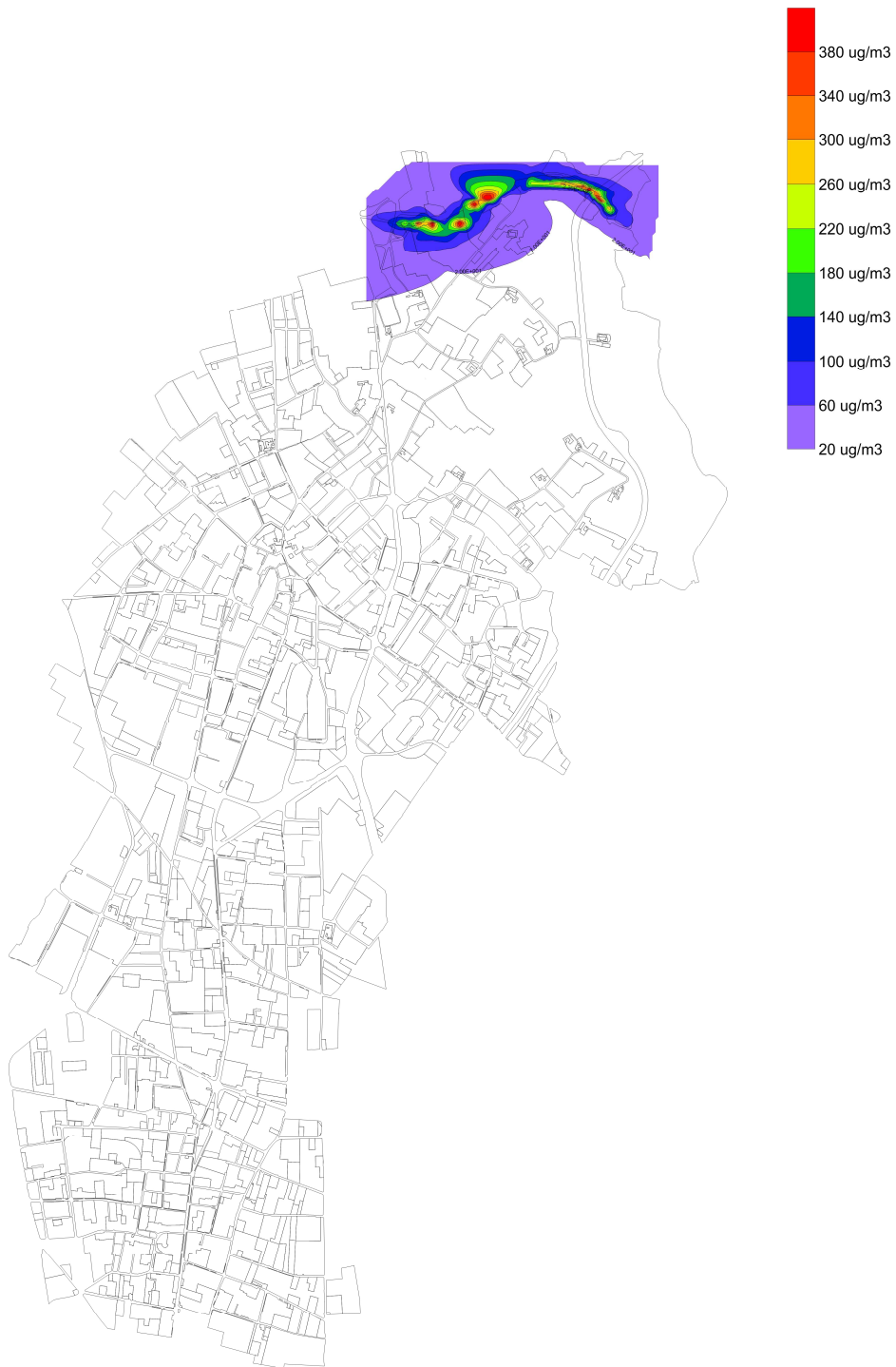
Si può pertanto affermare che lo Scenario 1, pur essendo stato indicato dall'analisi qualitativa di matrici come potenzialmente critico nei confronti del comparto atmosfera, in realtà non è in grado di produrre alcun tipo di peggioramento sulla qualità dell'aria.

Si riportano di seguito le mappe modellistiche di diffusione degli inquinanti riportanti il contributo Lamplat riferito allo Scenario 0 e allo Scenario 1.

Mappa modellistica di diffusione degli inquinanti riportante il contributo Lamplat riferito allo Scenario 0



Mapa modellistica di diffusione degli inquinanti riportante il contributo Lamplat riferito allo Scenario 1



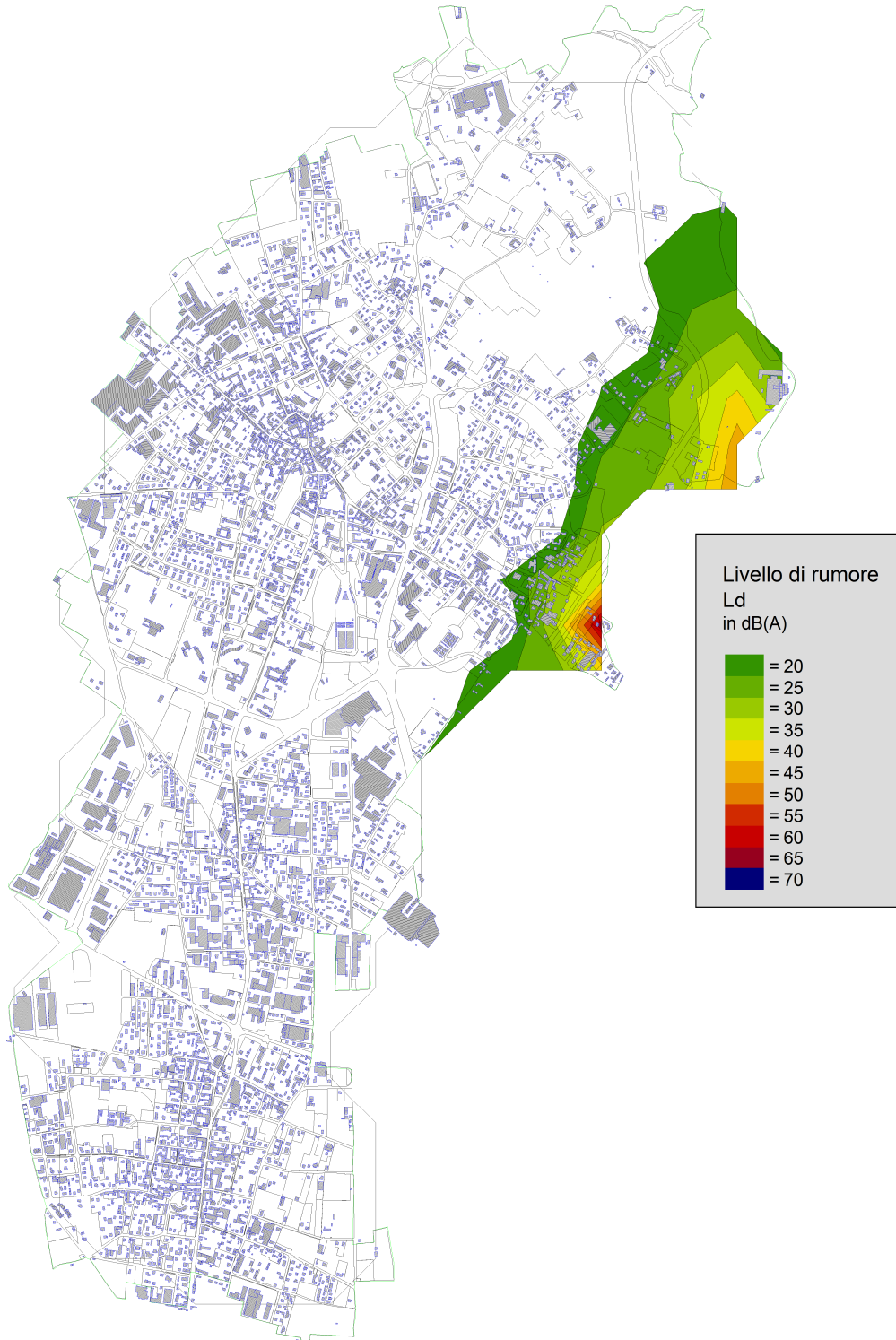
Comparto rumore

Le modellizzazioni effettuate sulla base delle diverse viabilità previste dai due diversi scenari (Scenario 0 e Scenario 1) hanno evidenziato, con riferimento all'andamento dell'isofonica 20 dB(A), un minor coinvolgimento acustico di edifici abitativi per lo Scenario 1 rispetto allo Scenario 0 (76 contro 181) anche se parzialmente compensato da un lieve aumento di superficie di Parco interessata (629469 m² contro 579363 m²).

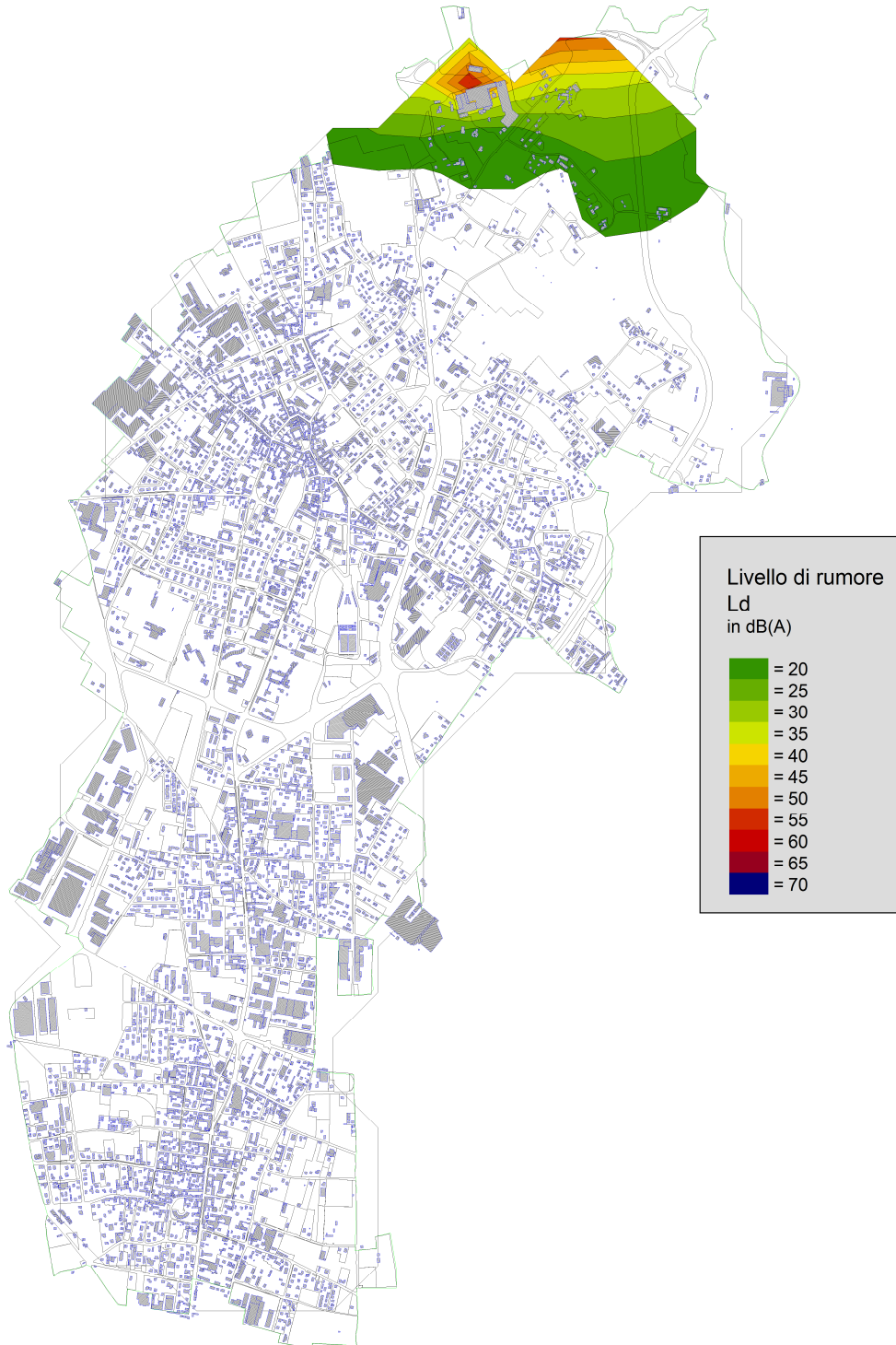
Si può pertanto affermare che lo Scenario 1, pur essendo stato indicato dall'analisi qualitativa di matrici come potenzialmente critico nei confronti del comparto rumore, in realtà non è in grado di produrre alcun tipo di peggioramento sul livello di clima acustico.

Va inoltre osservato come il relativo contributo, in termini di emissione di rumore, si inserisce in un contesto di clima acustico più compromesso (area industriale) rispetto allo Scenario 0 (area a Parco). Questo fatto comporta come ulteriore aspetto positivo la possibilità di garantire la compatibilità di questo piano con il redigendo PZA. Nel caso dello Scenario 0, infatti, si era in presenza di un accostamento critico di fatto insuperabile tra una Classe V (area industriale) con una Classe II (area Parco).

Mappa acustica modellistica riportante il contributo Lamplat riferito allo Scenario 0



Mappa acustica modellistica riportante il contributo Lamplat riferito allo Scenario 1



Nonostante quanto sopra esposto, si ritiene opportuno che le azioni di piano a livello di dettaglio tengano conto delle seguenti indicazioni:

- abbassare gli indici edificatori (indice territoriale, rapporto di copertura, ecc.) soprattutto dell'ex area Lamplast (scheda TR1b) e recepire quanto evidenziato dal parere del Comune di Verano Brianza (non ammissibilità delle destinazioni d'uso di medie e grandi superfici di vendita, industria e artigianato nell'ambito TR1b);
- delocalizzare un'attività ubicata in area parco (individuata nella scheda TR3b) portandola all'esterno della stessa e trasformando le aree libere a servizi ad uso pubblico (parcheggio e aree verdi).

Di rilievo è sottolineare che l'area in località Laghetto (scheda TR2) prevede una destinazione d'uso per servizi collettivi per il tempo libero, con una notevole riqualificazione dell'area stessa a fruizione pubblica (sport, svago, tempo libero, ecc.).

In generale per contrastare il consumo di suolo, oltre a ridurre gli indici edificatori, si incentiva lo sviluppo edificatorio in altezza rispetto all'espansione su suolo, considerando comunque che le altezze individuate non interferiscono comunque con la qualità percettiva del paesaggio.

3. ANALISI DELLA COERENZA CON I PIANI E PROGRAMMI SOVRA/SOTTO - ORDINATI

3.1 PREMESSA

L'analisi di coerenza è necessaria per far in modo che gli obiettivi perseguiti dalla Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Giussano non sia in contrasto con la normativa di tipo comunitario, nazionale e regionale, ma soprattutto che sia coerente con gli obiettivi di sostenibilità territoriale, economica e sociale dei piani e programmi sovraordinati. Il fine è quello di verificare che sul territorio non siano vigenti Piani o Programmi che, perseguendo obiettivi contrastanti, determinino azioni tra loro contrastanti e sinergie negative sul territorio.

Nelle pagine che seguono viene effettuata l'analisi della coerenza con le modalità e con i Piani/Programmi individuati nel documento di Scoping. L'analisi è stata opportunamente estesa ed integrata sulla base di quanto contenuto nei pareri degli Enti preposti.

Si specifica che nella Relazione di Piano delle NTA della Variante al PGT viene effettuata una dettagliata analisi della coerenza degli interventi previsti con i Piani e Programmi sovra/sotto ordinati, con esiti altamente positivi. Di tale analisi il presente documento ne richiama gli indirizzi principali per una facilità ed autonomia di lettura.

Viene di seguito presentata una tabella di sintesi delle coerenze degli obiettivi e azioni con gli obiettivi degli altri Piani e Programmi. Per tale presentazione sono utilizzate le seguenti diciture:

C = obiettivo coerente

NC = obiettivo non coerente

(*) = presenza di criticità

(-) = non significativo

Variante al Piano di Governo del Territorio		OBIETTIVI GENERALI							
		<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'occupazione e la crescita socio-culturale della città; - Riqualificazione generale del territorio; - Incentivare e consolidare le attività economiche locali. 							
		OBIETTIVI SPECIFICI							
		Valorizzazione paesaggistica ambientale e del territorio Comunale e	Rivisitazione delle zone di espansione di carattere residenziale e incentivazione al recupero urbanistico edilizio dei centri storici		Riqualificazione di parti del tessuto urbano		Interventi sulla viabilità		Revisione del sistema produttivo di Giussano
		AZIONI							
PIANI E PROGRAMMI	OBIETTIVI PRINCIPALI	potenziamento e miglioramento dei servizi dell'area "Laghetto", dei "Giardini di quartiere" e realizzazioni di parchi urbani. Valorizzazione delle cascate esistenti	marcare la rilevanza degli edifici storici più significativi con una nuova illuminazione e attraverso un arredo vegetale e pavimentazioni di pregio	riduzione e dell'offerta residenziale concessa dal PGT del 2009	analisi e riclassificazione degli ambiti N2 di frangia urbana e rivisitazione e rielaborazione e degli interventi in ambiti B4 "Tessuti consolidati misti, da riqualificare"	riqualificazione delle principali vie di accesso primarie del comune, completamento dei marciapiedi, della pubblica illuminazione e della velocità ciclopedonale delle strade esistenti – potenziamento dei parcheggi	individuazione di nuove aree produttive per il rilancio e l'espansione delle attività industriali/artigianali sul territorio comunale	delocalizzazione della Ditta LAMPLAST, oggi ubicata vicino al fiume Lambro	inserimento di attività direzionali a supporto dell'attività produttiva
Piano Territoriale Regionale	Costante miglioramento della qualità	C	C	C	C	C	C	(-)	C

	<i>della vita dei cittadini nel loro territorio secondo i principi dello sviluppo sostenibile.</i>								
Piano Paesistico Regionale	<i>Salvaguardare i caratteri connotativi dei diversi paesaggi; gestire i processi di sviluppo governando le trasformazioni paesaggistiche da essi provocati; Pianificare azioni volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.</i>	C	C	(-)	C	C	(-)	C	(-)
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	<i>Identificare l'assetto e la tutela dello spazio provinciale raccordare le politiche settoriali di competenza a provinciale e a indirizzare e coordinare la pianificazione urbanistica comunale.</i>	C	C	C	C	C	C	C	C
PTCP della Provincia di	<i>Realizzazione della</i>	C	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)

Monza e Brianza	<i>Dorsale verde</i>								
Piano Area della Brianza	<i>Uniformare e regolare un processo di pianificazioni adeguato nella provincia</i>	C	C	C	(-)	(-)	(-)	C	C
Piano Territoriale di Coordinamento del Parco della Valle del Lambro	<i>Tutelare e qualificare il Parco della Valle del Lambro.</i>	C	C	(-)	(-)	(-)	(-)	C	(-)
PGT dei Comuni limitrofi	<i>Corretta e adeguata classificazione del territorio in aree omogenee.</i>	C	C	(-)	(-)	(-)	C	C	C

4. VERIFICA ED ANALISI DELL'INCIDENZA AMBIENTALE

4.1 PREMESSA

L'incidenza ambientale delle realizzazioni previste è stata valutata sui seguenti comparti e matrici ambientali:

- Aria;
- Acque superficiali;
- Suolo e sottosuolo;
- Acque sotterranee;
- Flora e Fauna;
- Biodiversità / Aree ad alto valore naturalistico;
- Paesaggio / Qualità visiva;
- Clima Acustico;
- Patrimonio storico – culturale;
- Approvvigionamento Idrico;

Viene di seguito presentata una matrice come sintesi finale dell'analisi ambientale effettuata.






L'analisi di tale matrice permette di osservare con facilità i potenziali impatti sia positivi che negativi che le azioni di Piano sono in grado di produrre per ogni comparto analizzato.

All'interno della matrice sono evidenziati anche gli interventi di tipo mitigativo e compensativo previsti per ogni comparto e la relativa conseguente attenuazione degli impatti.

Sono infine evidenziate anche le azioni di monitoraggio previste.

Dal punto di vista grafico sono adottati i seguenti colori:

- Bianco quando si ipotizza che, rispetto allo stato attuale, le pressioni e gli impatti che si instaureranno a seguito della realizzazione del Piano non vadano a modificare in alcun modo comparti analizzati.
- Verde quando si ipotizza che, rispetto allo stato attuale, le pressioni e gli impatti che si instaureranno a seguito della realizzazione del Piano vadano a influenzare positivamente i comparti analizzati.
- Arancione quando si ipotizza che, rispetto allo stato attuale, le pressioni e gli impatti che si instaureranno a seguito della realizzazione del Piano vadano a influenzare mediamente i comparti analizzati.
- Rosso quando si ipotizza che, rispetto allo stato attuale, le pressioni e gli impatti che si instaureranno a seguito della realizzazione del Piano vadano a influenzare negativamente i comparti analizzati.

Legenda	
	pressioni e impatti trascurabili
	pressioni e impatti positivi
	pressioni e impatti medi
	pressioni e impatti negativi
	presenza di azioni di mitigazione

Vengono inoltre descritte le azioni e gli obiettivi della realizzazione e, per ogni comparto ambientale analizzato, viene segnalato l'impatto prodotto, valutato in assenza (riquadro senza campitura in diagonale) ed in presenza (riquadro con campitura) delle opere di mitigazione.

Per ogni comparto sono infine riportate le relative azioni di mitigazione.

Tabella 4.1

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	<i>Qualità dell'Aria</i>	<i>Acque Superficiali</i>	<i>Suolo e Sottosuolo</i>	<i>Acque sotterranee</i>	<i>Flora e Fauna</i>	<i>Valori Naturalistici</i>	<i>Paesaggio e Qualità Visiva</i>	<i>Rumore</i>	<i>Patrimonio Storico Culturale</i>	<i>Approvvigionamento Idrico</i>
Riqualificazione generale del territorio	Valorizzazione paesaggistica ambientale del territorio Comunale	potenziamento e miglioramento dei servizi dell'area "Laghetto", dei "Giardini di quartiere" e realizzazione di parchi urbani. Valorizzazione delle cascine esistenti										
		riqualificazione delle principali vie di accesso primarie del comune, completamento dei marciapiedi, della pubblica illuminazione e della velocità ciclopedonale delle strade esistenti – potenziamento dei parcheggi										
Incentivare e consolidare le attività economiche locali	Interventi migliorativi sulla viabilità	marcare la rilevanza degli edifici storici più significativi con una nuova illuminazioni e attraverso un arredo vegetale e pavimentazioni di pregio										
		Rivisitazione delle zone di espansione di carattere residenziale e incentivazione al recupero urbanistico edilizio dei centri storici										

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	<i>Qualità dell'Aria</i>	<i>Acque Superficiali</i>	<i>Suolo e Sottosuolo</i>	<i>Acque sotterranee</i>	<i>Flora e Fauna</i>	<i>Valori Naturalistici</i>	<i>Paesaggio e Qualità Visiva</i>	<i>Rumore</i>	<i>Patrimonio Storico Culturale</i>	<i>Approvvigionamento Idrico</i>
	Riqualificazione di parti del tessuto urbano	riduzione dell'offerta residenziale concessa dal PGT del 2009										
		analisi e riclassificazione degli ambiti N2 di frangia urbana e rivisitazione e rielaborazione degli interventi in ambiti B4 "Tessuti consolidati misti, da riqualificare"										
Favorire l'occupazione e la crescita socio-culturale della città	Revisione del sistema produttivo di Giussano	inserimento di attività direzionali a supporto dell'attività produttiva										
		delocalizzazione della Ditta LAMPLAST, oggi ubicata vicino al fiume Lambro										
		individuazione di nuove aree produttive per il rilancio e l'espansione delle attività industriali/artigianali sul territorio comunale										

Tabella 4.2: possibili azioni di mitigazioni attuabili per ciascun comparto ambientale.

COMPARTO AMBIENTALE ANALIZZATO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Aria	Piantumazioni di alberi, realizzazione di aree verdi, aumento al 60% la percentuale di verde aggregato, fluidificazione e regolamentazione del traffico.
Acque Superficiali	Tutti i nuovi insediamenti saranno autorizzati previa connessione alla rete fognaria presente. Dovranno essere opportunamente dimensionate le interconnessioni per poter evitare i problemi di tracimazione e rigurgiti. I nuovi insediamenti dovranno essere inoltre dotati di vasche a tenuta per la raccolta e il riutilizzo (es. irrigazione delle aree verdi) delle acque piovane. I nuovi insediamenti produttivi dovranno altresì essere dotati di impianti per il recupero/riutilizzo delle acque di produzione.
Suolo e Sottosuolo	<p>Il ripristino dei terreni scavati dovrà avvenire in modo tale che le proprietà fisiche dei terreni stessi (porosità, permeabilità, aggregazione, ecc.) non vengano deteriorate.</p> <p>I sottoservizi dovranno essere realizzati con alcuni accorgimenti costruttivi; in particolare le tubazioni della rete fognaria e dell'acquedotto dovranno essere previsti con doppia camicia, al fine di prevenire eventuali perdite e dispersioni nel terreno.</p> <p>Dal punto di vista geotecnico sarà necessario che in fase progettuale vengano effettuate delle indagini dirette in sito, per la determinazione delle caratteristiche dei terreni di fondazione degli edifici, e conseguentemente predisposte la Relazione Geologica e la Relazione Geotecnica, redatte i sensi Decreto Ministeriale del 14 Gennaio 2008, che ha approvato le Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, e la relativa Circolare esplicativa n. 617 del 02/02/2009.</p> <p>Sarà infine valutata l'opportunità di inserire specifiche regolamentazioni, a supporto di quanto già previsto dalle N.T.A., in merito alla procedura di Bonifica ambientale dell'Area TR1b (area attualmente occupata dalla Ditta LAMPLAST che verrà delocalizzata).</p>
Acque sotterranee	<p>In fase di rilascio dei Permessi di Costruire devono essere verificate le modalità di approvvigionamento idrico degli insediamenti residenziali e, qualora sia prevista la realizzazione di pozzi, si dovrà preventivamente verificare la compatibilità dei prelievi con la situazione idrogeologica locale. In particolare dovrà essere valutato lo stato di sfruttamento dell'acquifero e simulata la situazione di prelievo, prevista dalle necessità degli insediamenti in progetto, considerando specificatamente i prelievi già in atto nell'area.</p> <p>Inoltre, deve essere verificata ed eventualmente adeguata la capacità recettiva della rete fognaria con riferimento sia ai nuovi scarichi civili prodotti che alla creazione di necessità regimative di nuove raccolte di acque piovane da superfici impermeabilizzate.</p> <p>Infine i nuovi impianti geotermici dovranno escludere la tecnologia a ciclo aperto che prevede il prelievo e lo scarico in falda.</p>
Flora e Fauna	Non necessarie. Ciononostante si ritiene opportuno aumentare al 60% la percentuale di verde aggregato e di stabilire che le eventuali nuove aree a verde e i viali alberati previsti dovranno

<i>COMPARTO AMBIENTALE ANALIZZATO</i>	<i>AZIONI DI MITIGAZIONE</i>
Valori Naturalistici	essere costituite da specie vegetali per lo più autoctone. Delocalizzazione dell'attività identificata nella scheda d'ambito TR3b, al di fuori dell'area a Parco e trasformando le aree libere a servizi ad uso pubblico (parcheggi ed aree verdi).
Paesaggio e Qualità Visiva	Interventi di mitigazione visiva costituiti da opere a verde con alberature di pregio.
Rumore	Imposizione idonei limiti di velocità; Installazione di dissuasori di velocità; Utilizzo di coperture fonoassorbente per la pavimentazione stradale.
Patrimonio Storico Culturale e Archeologico	Non necessarie opere di mitigazione per quanto concerne gli edifici di pregio (le Ville). Per aree a rischio di rinvenimenti archeologici, in caso di eventuali progetti che insistano su tali aree e che prevedano abbassamenti della quota attuale del piano di campagna, gli stessi dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'espressione del parere di competenza e per le opportune misure di tutela.
Approvvigionamento Idrico	In fase di rilascio dei Permessi di Costruire devono essere verificate le modalità di approvvigionamento idrico degli insediamenti residenziali e, qualora sia prevista la realizzazione di pozzi, si dovrà preventivamente verificare la compatibilità dei prelievi con la situazione idrogeologica locale. In particolare dovrà essere valutato lo stato di sfruttamento dell'acquifero e simulata la situazione di prelievo, prevista dalle necessità degli insediamenti in progetto, considerando specificatamente i prelievi già in atto nell'area.
Altre opere di mitigazione/prescrizioni	abbassare gli indici edificatori (indice territoriale, rapporto di copertura, ecc.), soprattutto dell'ex area Lamplast (scheda TR1b). Non ammissibilità delle destinazioni d'uso di medie e grandi superfici di vendita, industria e artigianato nell'ambito TR1b.

5. PIANO DI MONITORAGGIO

Al fine di garantire la piena realizzazione della variante di piano descritto nel presente documento viene elaborata una lista di indicatori urbanistici ed ambientali a supporto delle attività di monitoraggio previste dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. L'organizzazione tecnica ed operativa delle attività di monitoraggio verrà supervisionata dall'Ufficio Tecnico Comunale in accordo con il Dipartimento ARPA territorialmente competente.

Il monitoraggio ha i seguenti differenti scopi:

- monitorare l'indice di realizzazione della variante stessa;
- monitorare gli effetti ambientali prodotti, verificandone la congruità con quanto ipotizzato nel presente studio di VAS.

La tabella 5.1 che segue mostra gli indicatori ambientali definiti per il monitoraggio, le relative unità di misura e la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti (frequenza del monitoraggio).

Tabella 5.1:

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	EFFETTO	AZIONI DI MONITORAGGI O - INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO
Riqualificazione e generale del territorio	Valorizzazione paesaggistica ambientale del territorio Comunale	potenziamento e miglioramento dei servizi dell'area "Laghetto", dei "Giardini di quartiere" e realizzazione di parchi urbani. Valorizzazione delle cascine esistenti	Modificazione della qualità dell'aria	Analisi e confronto dei dati della rete di rilevamento della qualità dell'aria dell'ARPA Lombardia: Concentrazione di PM ₁₀ ed NOx (NO, NO ₂)	ug/m ³	Annuale per i primi 2 anni
			Modificazioni morfologiche e della visibilità da punti di interesse paesaggistico	Fotointerpretazione	n°	Annuale
	Interventi migliorativi sulla viabilità	riqualificazione delle principali vie di accesso primarie del comune, completamento dei marciapiedi, della pubblica illuminazione e della velocità ciclopeditone delle strade esistenti – potenziamento dei parcheggi	Modificazione della qualità dell'aria	Analisi e confronto dei dati della rete di rilevamento della qualità dell'aria dell'ARPA Lombardia: Concentrazione di PM ₁₀ ed NOx (NO, NO ₂)	ug/m ³	Annuale per i primi 2 anni
	Rivisitazione delle zone di espansione di carattere residenziale e incentivazione al recupero urbanistico edilizio dei centri storici	marcare la rilevanza degli edifici storici più significativi con una nuova illuminazioni e attraverso un arredo vegetale e pavimentazioni di pregio	Alterazione del patrimonio storico – culturale e architettonico	Interventi di Tutela e di Restauro dei manufatti storici – architettonici - progetti presentati interessanti le aree a rischio archeologico	n°	Annuale

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	EFFETTO	AZIONI DI MONITORAGGI O - INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO
		riduzione dell'offerta residenziale concessa dal PGT del 2009	<i>Consumo di suolo</i>	<i>Attinenza alla previsione di consumo dichiarata dal nuovo PPE</i>	<i>ha</i>	<i>Al termine delle realizzazioni previste dal PGT</i>
Incentivare e consolidare le attività economiche locali	Riqualificazioni e di parti del tessuto urbano	analisi e riclassificazione degli ambiti N2 di frangia urbana e rivisitazione e rielaborazione degli interventi in ambiti B4 "Tessuti consolidati misti, da riqualificare"	<i>Modificazioni del clima acustico</i>	<i>Eventuale aumento del livello di rumore ambientale</i>	<i>Leq</i>	<i>Annuale</i>
Favorire l'occupazione e la crescita socio-culturale della città	Revisione del sistema produttivo di Giussano	inserimento di attività direzionali a supporto dell'attività produttiva	<i>Modificazione della qualità dell'aria</i>	<i>Analisi e confronto dei dati della rete di rilevamento della qualità dell'aria dell'ARPA Lombardia: Concentrazione di PM₁₀ ed NOx (NO, NO₂)</i>	<i>ug/m³</i>	<i>Annuale per i primi 2 anni</i>
		delocalizzazione della Ditta LAMPLAST, oggi ubicata vicino al fiume Lambro	<i>Consumo di suolo</i>	<i>Attinenza alla previsione di consumo dichiarata dalla Variante al PGT</i>	<i>ha</i>	<i>Al termine delle realizzazioni previste dal PGT</i>
		individuazione di nuove aree produttive per il rilancio e l'espansione delle attività industriali/artigianali sul territorio comunale	<i>Variazione di quantità di aree verdi</i>	<i>Superfici di aree verdi</i>	<i>ha</i>	<i>Annuale</i>
			<i>Consumo di suolo</i>	<i>Attinenza alla previsione di consumo dichiarata dalla Variante al PGT</i>	<i>ha</i>	<i>Al termine delle realizzazioni previste dal PGT</i>

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	EFFETTO	AZIONI DI MONITORAGGI O - INDICATORE	UNITA' DI MISURA	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO
			<i>Modificazione delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque sotterranee (per l'area di trasformazione TR5)</i>	<i>Misura dei livelli freatici Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, Fosforo totale, COD, metalli pesanti</i>	<i>altezza, mg/l Indici; ug/m3</i>	<i>Semestrale</i>
			<i>Modificazione dell'approvvigionamento idrico</i>	<i>Misura della quantità di acqua erogata</i>	<i>l/h</i>	<i>Semestrale</i>
			<i>Realizzazione sottoservizi e aree verdi</i>	<i>Parametri fisici e geotecnica del suolo</i>	<i>indici</i>	<i>Periodici per ogni cantiere</i>